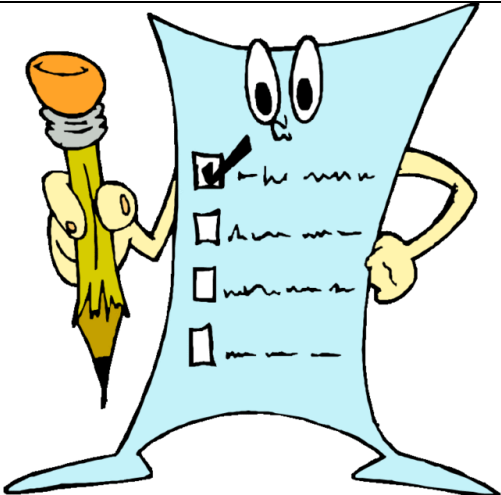




ISTITUTO COMPRENSIVO ENZO BIAGI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
Dirigente Scolastico Prof.ssa Patrizia A.L. Smarrazzo

	<p>PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE</p> <p>ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025</p> <p>F.S. Nicoletta Cigliano</p>
<p><i>“Va da se che il tornitore si sforza di lavorare sul pezzo non riuscito affinché diventi come gli altri pezzi. Voi invece pensate di poter scartare i pezzi a vostro piacimento....Se ognuno di voi sapesse che ha da portare innanzi a ogni costo tutti i ragazzi e in tutte le materie, aguzzerebbe l'ingegno per farli funzionare”</i></p> <p><i>Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Editrice Fiorentina, 1963</i></p>	

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE
PRINCIPI GENERALI

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i, della legge 13 luglio 2015, n. 107 - definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

- ❖ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione.
- ❖ Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al

successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- ❖ È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
- ❖ La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. (scuola secondaria)
- ❖ La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012)
- ❖ A norma della L.92 del 2019 è impartito l'Insegnamento di Educazione Civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Tale Disciplina ha un proprio voto/livello di apprendimento, con almeno 33 ore all'anno di lezioni dedicate per ciascun anno di corso.
Aspetti essenziali rintracciabili nella normativa:
 - contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività tra tutti i docenti del Consiglio di classe;
 - trasversalità della disciplina;
 - collegialità della valutazione;
- ❖ La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. Viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione
- ❖ La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020

Linee guida alla valutazione

La valutazione nella scuola primaria si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Inoltre, la normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel Curricolo Verticale del nostro Istituto.

Per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina, è stato svolto un lavoro condiviso da tutti i docenti della scuola primaria, che si allega a questo protocollo (**ALLEGATO A: OPUSCOLO DEGLI OBIETTIVI SIGNIFICATIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE**)

LIVELLI E DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO

L'ordinanza del 4 dicembre 2020 e le linee guida esplicano chiaramente quali debbano essere i livelli utilizzati per la valutazione degli obiettivi nel percorso di apprendimento. I livelli utilizzabili, "in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria" sono:

- avanzato.
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

I livelli sono descritti dalle **dimensioni (quali aspetti vado ad analizzare):**

- AUTONOMIA
- CONTINUITÀ
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)
- RISORSE MOBILITATE

I livelli di apprendimento e le dimensioni sono fornite all'interno della normativa, ma per completezza si riportano anche in questo documento (tabella 1 - pag. 5 linee guida):

Avanzato:	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

(che cosa vado a valutare)

La scuola primaria valuta tutti gli obiettivi rappresentativi inseriti nell'allegato A che descrivono **manifestazioni dell'apprendimento** in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

Le manifestazioni dell'apprendimento sono rilevate attraverso:

- **Le evidenze** rintracciabili sia nell'obiettivo che nelle tracce delle prove scritte (rutinarie/concettuali) e orali
- **Le evidenze** rintracciabili nelle azioni didattiche che hanno come scopo la metacognizione. Esempi di domande:

Come intendi fare per..?	Quale strategia (strada) hai seguito?
Che cosa stai facendo?	Perché questa è la risposta esatta?
Come hai lavorato?	Come ti è venuta in mente questa risposta?
Come hai fatto per...?	Raccontami come l'hai fatto.
Quale soluzione hai trovato?	Perché questa è la risposta esatta?

- **Le evidenze** rintracciabili attraverso le autobiografie cognitive (consapevolezza e riflessione che l'alunno possiede su come avviene il suo apprendimento.)
- **Le evidenze** rintracciabili attraverso le osservazioni sistematiche

*“I progressi di tipo disciplinare non sono esprimibili in una sommatoria degli esiti ottenuti **in prove di verifica né (sono esprimibili) con una media...** Procediamo alimentando il giudizio con rilevazioni quotidiane che possono essere le osservazioni, possono essere raccolte di dati di materiali, di prodotti, di interventi che riguardano i singoli alunni mentre svolgono il lavoro insieme ai compagni. Le possiamo raccogliere in termini di diario, in termini di video, di fotografie, di raccolte di note che mi segno giornalmente in maniera diaristica o che posso raccogliere in maniera più strutturata ma pur sempre di tipo descrittivo” (Nigris E., Strumenti valutativi e documento di valutazione, Webinar del 12/01/2021)*

COSA OSSERVARE (AUTONOMIA)

Interpreta correttamente il compito assegnato? Cerca di dare un ordine logico alle sue idee in riferimento a situazioni non note?

Coordina le risorse date dall'insegnante? (conoscenze, abilità, strumenti)

Ricerca e utilizza risorse recepite nel contesto?

Utilizza le sue risorse interne? (impegno, determinazione, collaborazione..)

Utilizza conoscenze e abilità acquisite fuori dal contesto scolastico?

Richiede l'aiuto dell'insegnante?

Si concentra per il tempo necessario?

COSA OSSERVARE

Relazione: interagisce con i compagni? Crea un clima propositivo?

Partecipazione: collabora? Offre il proprio contributo?

Responsabilità: rispetta i tempi? Porta a termine la consegna?

Flessibilità, resilienza, creatività: Reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originali di materiali?

Consapevolezza: È consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni?

- Tutte le domande rintracciano l'autonomia
- Queste osservazioni sono essenziali anche per la compilazione del comportamento e del giudizio globale

Le osservazioni prenderanno in considerazione una pluralità di prestazioni.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato

DIDATTICA PER COMPETENZE

Il Collegio dei Docenti ritiene la didattica attiva, laboratoriale una didattica significativa per lo sviluppo delle competenze, in cui il sapere appreso diventa subito risorsa operativa.

Un "imparare facendo", "learning by doing", in cui il "fare" diviene, a sua volta, strumento acquisizione del sapere, dove anche il concetto più astratto è reso significativo allo studente.

Lo sviluppo delle competenze è un obiettivo ricorsivo e implica un apprendimento a spirale, che

procede in tutto l'arco della formazione a livelli progressivi di padronanza. Le competenze favoriscono quindi la costruzione di piani di studio verticali coerenti.

A tal proposito l'Istituto ha realizzato **il CURRICOLO VERTICALE, PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE PROTOCOLLO (Allegato B).**

Al fine di una azione didattica-educativa altrettanto coerente, il Collegio dei Docenti tiene in grande considerazione le varie pratiche didattiche provenienti da differenti proposte psicopedagogiche, come ad esempio:

“il mastery learning (apprendimento per la padronanza), il cooperative learning (l'apprendimento cooperativo), il problem solving ed il problem setting (la didattica per problemi), la didattica per scoperta, (impostata sulla metodologia di ricerca), le didattiche meta cognitive, in cui si sostiene in modo particolare l'attitudine a riflettere sulle proprie modalità di apprendimento e a modificarle, quando necessario “imparare ad imparare”, la didattica laboratoriale e costruttiviste in generale¹

RUBRICHE DI VALUTAZIONE

Le rubriche valutative sono parte integrante del presente Protocollo e rappresentano uno strumento di sintesi per descrivere le competenze e valutare gli apprendimenti (**Allegato C**); si presentano come scala di valutazione per i diversi aspetti di un compito o di una competenza. Esplicitano la corrispondenza tra i livelli dei traguardi di competenza, i voti in decimi e gli indicatori ritenuti **ESSENZIALI** per ogni fascia di voto e per ogni disciplina.

¹ cfr. Annali della Pubblica Istruzione 2012, Numero Speciale, pag. 18- 19

**PARAMETRI GENERALI DI VALUTAZIONE
DA INSERIRE NELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE
(TRATTI DALLE RUBRICHE DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO)**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI ESPLICATIVI DEI LIVELLI DI COMPETENZA	VOTO	LIVELLI DI COMPETENZA
Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni nuove, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa produrre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	10	AVANZATO
Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.	9	AVANZATO
Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	8	INTERMEDIO
Lo studente svolge compiti e risolve problemi semplici in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	7	INTERMEDIO
Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	6	BASE
Lo studente svolge con difficoltà compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità ancora parziali.	5	INIZIALE
Lo studente dimostra una preparazione frammentaria e gravemente lacunosa. Sebbene opportunamente guidato e sollecitato, evidenzia gravi difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio specifico delle discipline.	4	NON PRESENTE

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: Favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare²

OBIETTIVO DELLA RUBRICA: Assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni³.

Il Collegio dei Docenti ha declinato i fattori del comportamento dalle competenze chiave di Cittadinanza: competenze sociali e civiche e senso di iniziativa e imprenditorialità.

Attraverso l'adozione di una griglia condivisa si è inteso affermare l'unitarietà di una scuola di base che prende in carico i bambini dall'età di cinque/sei anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione entro un unico percorso educativo strutturante, che, come per tutte le competenze, necessita di un intervento educativo/didattico di tipo elicoidale. Gli indicatori sono desunti dalla "Scheda per la certificazione delle competenze al termine del primo ciclo"

	INDICATORI	DESCRIZIONE
1	CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
2	RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto
3	PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
4	RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici
5	RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

² D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7 comma 1

³ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 - paragrafo Valutazione

GIUDIZIO	PROFILO DELLE COMPETENZE	CORRISPONDENZA PROFILO-GIUDIZIO
<p>LIVELLO AVANZATO RAGGIUNTO</p> <p>OTTIMO</p>	<p>Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione autonoma e consapevole dei propri doveri scolastici e delle proprie responsabilità (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento trainante, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>	<p>Valutazione piena rispetto a tutti gli indicatori</p>
<p>LIVELLO AVANZATO PARZIALMENTE RAGGIUNTO</p> <p>DISTINTO</p>	<p>Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali propri e della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Assunzione dei propri doveri scolastici e delle proprie responsabilità (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento attento, leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>	<p>Valutazione piena rispetto agli indicatori 1 e 2 e a due degli altri</p>
<p>LIVELLO INTERMEDIO</p> <p>BUONO</p>	<p>Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto formale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p> <p>Partecipazione abbastanza attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE)</p> <p>Parziale assunzione dei propri doveri scolastici e delle proprie responsabilità (RESPONSABILITA')</p> <p>Atteggiamento poco coinvolto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>	<p>Valutazione soddisfacente rispetto agli indicatori 1 e 2 e a uno degli altri</p>
<p>LIVELLO BASE</p> <p>GENERALME</p>	<p>Comportamento non sempre rispettoso delle persone degli ambienti e dei materiali propri e della scuola (CONVIVENZA CIVILE)</p> <p>Rispetto parziale della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE)</p>	<p>Valutazione soddisfacente rispetto agli indicatori 1 e 2 e sufficiente rispetto ad almeno uno degli altri</p>

<p>NTE ADEGUATO</p>	<p>Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Essenziale assunzione dei propri doveri scolastici e delle proprie responsabilità (RESPONSABILITA') Atteggiamento non sempre adeguato nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>	<p>indicatori</p>
<p>LIVELLO INIZIALE</p> <p>PARZIALMENTE ADEGUATO</p>	<p>Comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto inadeguato delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Atteggiamento non costruttivo nella partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Assunzione occasionale dei propri doveri scolastici (RESPONSABILITA') Atteggiamento generalmente scorretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITA')</p>	<p>Valutazione sufficiente rispetto agli indicatori 1 e 2 e a uno degli altri</p>
<p>COMPETENZE NON ACQUISITE</p> <p>NON SUFFICIENTE</p>	<p>Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della scuola (CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline (RESPONSABILITA') Atteggiamento gravemente scorretto e/o pericoloso e/o violento nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITA')</p>	<p>Valutazione non sufficiente rispetto agli indicatori 1 e 2</p>

LE TABELLE POSSONO NON ESSERE APPLICATE AGLI ALUNNI BES. Per questi alunni si farà riferimento al PEI o al PdP.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249⁴

⁴ D.lgs 62/17 art. 2 comma 5

Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 modificato dall' articolo1
del DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 Novembre 2007, n. 235

1. L'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è sostituito dal seguente: "Art. 4 (Disciplina). - 1. I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.
 2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
 3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
 4. In nessun caso può essere sanzionata, ne' direttamente ne' indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
 5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
 6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
 7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
 8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
 9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
 - 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione
-

all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

11. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni."

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.⁵

Progressi nell'apprendimento (scuola primaria)	I progressi nell'apprendimento sono notevoli/buoni/modesti/lenti/rapidi/graduali; costanti/incostanti / parziali
---	--

INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI
<p>PROGRESSI NELLO SVILUPPO PERSONALE:</p> <p>AUTONOMIA E RESPONSABILITA'</p>	<p>✓ E' autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e li usa in modo efficace.</p> <p>✓ Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste nel lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO AVANZATO • LIVELLO INTERMEDIO • LIVELLO BASE • LIVELLO INIZIALE • NON PRESENTE
<p>PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE:</p> <p>RELAZIONE</p>	<p>✓ interagisce con i compagni</p> <p>✓ esprime e infonde fiducia</p> <p>✓ crea un clima positivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO AVANZATO • LIVELLO INTERMEDIO • LIVELLO BASE • LIVELLO INIZIALE • NON PRESENTE

^{1 5} D.lgs 62/17 art. 2 comma 3

<p>PROGRESSI NELLO SVILUPPO SOCIALE: PARTECIPAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Collabora con il gruppo ✓ Partecipa alle attività ✓ Offre il proprio contributo 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO AVANZATO • LIVELLO INTERMEDIO • LIVELLO BASE • LIVELLO INIZIALE • NON PRESENTE
<p>PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE: FLESSIBILITA' E CONSAPEVOLEZZA (SENSO CRITICO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale svolto ✓ E' consapevole degli effetti delle sue scelte e delle sue azioni ✓ Reagisce a situazioni o esigenze non previste con soluzioni funzionali 	<ul style="list-style-type: none"> • LIVELLO AVANZATO • LIVELLO INTERMEDIO • LIVELLO BASE • LIVELLO INIZIALE • NON PRESENTE

<p style="text-align: center;">STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA</p>
--

A seguito delle valutazioni del primo quadrimestre, in caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, vengono messe in atto specifiche strategie e azioni.

L'Istituto:

1. delibera un periodo quindicinale in cui si ferma la normale attività didattica per procedere in orario curricolare a forme di recupero personalizzate/individualizzate anche a classi aperte.
2. Effettua durante tutto l'anno scolastico interventi di recupero individuali e/o a piccoli gruppi, anche con l'insegnante di potenziamento
3. Utilizza le prime settimane di attività didattica per l'accertamento dei prerequisiti e consolidamento degli apprendimenti di tutti gli alunni di tutte le classi della scuola secondaria e della scuola primaria.
4. Assicura, in itinere, strategie di recupero e potenziamento da parte di tutti gli insegnanti, in relazione alle difficoltà che emergono nel corso del lavoro didattico.

Si sottolinea altresì la necessità che la famiglia favorisca il recupero delle lacune dei propri figli evidenziate da parte dei docenti attraverso i colloqui personali, le lettere ufficiali da parte del Consiglio di Classe e il documento di valutazione.

La lettera ufficiale di comunicazione delle conoscenze e competenze essenziali parzialmente raggiunte o in via di prima acquisizione rilevate in sede di scrutinio finale è allegata al presente protocollo (**Allegato D**)

**VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO
NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

1. Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.
2. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
3. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.⁶

**DEROGHE AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PER ACCERTARE LA VALIDITA'
DELL'ANNO SCOLASTICO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DELIBERA COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 09/09/2024
ALL. 14 AL PTOF**

- I. Motivi di salute - assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti documentate con certificato del medico curante. La documentazione dovrà essere prodotta tempestivamente e per ciascun singolo evento;
- II. pratica sportiva a livello agonistico per competizioni nazionali e internazionali e la pratica sportiva per gli atleti paraolimpici;
- III. frequenza al conservatorio ovvero dell'accademia di danza o musicale purché accreditate;
- IV. gravi motivi personali e/o di famiglia:

⁶ D.lgs 62/17 art. 5 commi 1, 2, 3

- situazioni di disagio sociale/emarginazione documentati (a titolo esemplificativo e non esaustivo rientra la situazione in cui vi è la presa in carico del Servizio Sociale);
- a titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano i provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; per i minori figli di detenuti le assenze legate al ricongiungimento temporaneo e documentato al genitore sottoposto a misure di privazione della libertà personale; situazioni di particolare e documentato disagio sociale;
- Altri motivi di carattere straordinario purché adeguatamente documentati (a titolo esemplificativo e non esaustivo rientrano le assenze/permessi per effettuazione terapie alunni di cui sia documentata (SSN) la necessità e l'impossibilità ad effettuare le stesse in orario extrascolastico.

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Nella valutazione si farà riferimento prevalentemente:

- alle verifiche delle conoscenze elaborate dai docenti a loro insindacabile determinazione;
- all'autonomia operativa;
- al corretto metodo di lavoro, all'organizzazione e all'espressione dei contenuti appresi;
- al grado di impegno e di organizzazione;
- alla qualità del lavoro scolastico rilevabile in termini di attenzione, di partecipazione, di assiduità al dialogo educativo, di collaborazione, di sistematicità e di puntualità rispetto alle consegne;
- al pensiero critico, allo sviluppo di argomenti, alla partecipazione alle attività della comunità

<p style="text-align: center;">CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO</p>

SCUOLA PRIMARIA

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.⁷

Il Collegio dei Docenti non ritiene sanabili situazioni che evidenziano **TUTTE** le seguenti condizioni:

5. Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza;
6. si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili;
7. si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della futura classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
8. si è in grado di organizzare per l'anno scolastico seguente proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249⁸

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe

⁷ D.lgs 62/17 art. 3 commi 1, 3

⁸ cfr Protocollo di valutazione I. C. Enzo Biagi - Rubrica di valutazione del comportamento pag 15

successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.⁹

In linea di massima il Collegio dei Docenti non ritiene sanabili situazioni che evidenziano almeno **DUE** delle seguenti condizioni:

- presenza di almeno tre insufficienze gravi nelle discipline di riferimento delle prove nazionali Invalsi (Italiano, matematica, lingue straniere)
- presenza di almeno cinque insufficienze di cui due gravi (voto quattro) nelle materie oggetto delle prove Invalsi
- Livello di competenza non presente nella maggior parte degli indicatori del giudizio globale
- Nessun progresso significativo rispetto alla situazione di partenza di inizio anno scolastico, nonostante le attività di recupero organizzate dall'Istituto

Le competenze disciplinari essenziali sono da riferirsi al voto sei delle Rubriche di Valutazione d'Istituto

In riferimento all'ammissione all'Esame di Stato, oltre a quanto detto sopra, non sono ammessi gli alunni che non hanno partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.¹⁰

Nel caso di NON AMMISSIONE, si dovranno prendere in considerazione i seguenti elementi:

- il Dlgs 62/17;
- i criteri di non ammissione alla classe successiva della scuola secondaria deliberati dal Collegio Docenti: in linea di massima non si ritengono sanabili situazioni che evidenziano **almeno DUE delle seguenti condizioni:**

- 1) presenza di almeno tre insufficienze gravi nelle discipline di riferimento delle prove nazionali Invalsi (Italiano, matematica, lingue straniere)
- 2) Livello di competenza "non presente" nella maggior parte degli indicatori del giudizio globale
- 3) Nessun progresso significativo rispetto alla situazione di partenza, nonostante le attività di recupero organizzate dall'Istituto.

Le competenze disciplinari essenziali sono da riferirsi al voto sei delle Rubriche di Valutazione d'Istituto

⁹ D.lgs 62/17 art. 6 commi 1, 2

¹⁰ D.lgs 62/17 art. 7 comma 4

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà sempre correlata al Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato.

Inoltre, il Consiglio di Classe dovrà considerare:

- gli esiti degli interventi attuati a seguito delle valutazioni insufficienti del primo quadrimestre, in cui si è proceduto in orario curricolare a forme di recupero personalizzate/individualizzate anche a classi aperte;
- le comunicazioni intercorse tra i docenti e i genitori dell'alunno volte ad informare gli stessi in merito alla situazione scolastica dell'alunno;
- il numero e la gravità delle insufficienze riportate, non rilevando progressi rispetto ai livelli di partenza e evidenziando scarso impegno e partecipazione discontinua;
- le iniziative adeguate e necessarie assunte dalla scuola (da specificare) per aiutare l'alunno a superare le gravi lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento, che sono risultate senza esiti apprezzabili;
- la permanenza di un anno aggiuntivo nella scuola che possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima della nuova classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento;
- la possibilità che la scuola sia in grado di organizzare, per l'anno scolastico venturo, proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati in quest'a. s. senza esito;
- se le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza
- se le condizioni di cui ai criteri di non ammissione alla classe successiva, deliberati dal C.D, siano non sanabili e precisamente:

a)

b)

solo dopo aver considerato tutti gli aspetti precedenti e quelli specifici della situazione dell'alunno, il Consiglio di Classe potrà deliberare all'unanimità/a maggioranza la non ammissione dell' alunno.....alla classe successiva/ all'esame di Stato

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con la Rubrica di valutazione al voto di ammissione deliberata dal Collegio dei Docenti, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

La formulazione del voto di ammissione non è una media dei voti di profitto, ma una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'intero triennio.

INDICATORI riferiti all'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'intero triennio, considerando i miglioramenti evidenziati rispetto ai livelli di partenza rilevati ad inizio percorso:

- conoscenze acquisite e loro autonoma applicazione
- abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti diversi
- impegno supportato da strategie di autoregolazione, organizzazione, progettazione
- interazione sociale, partecipazione attiva, rispetto delle regole, capacità di collaborare e di lavorare in gruppo

	RUBRICA DI VALURAZIONE AL VOTO DI AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO
10	<p>Le conoscenze acquisite sono complete, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e pienamente consapevole.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è eccellente, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è del tutto rapido, efficace, autonomo.</p> <p>L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da ottime relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e ottime capacità di collaborare, lavorare in gruppo, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e buono spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è rapido ed efficace.</p> <p>Impegno assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da ottime relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e ottime capacità di collaborare e di lavorare in gruppo.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma e corretta.</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è caratterizzata da buona autonomia e responsabilità l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace.</p> <p>Impegno costante e assiduo. L'autoregolazione è buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; positive le capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare e di lavorare in gruppo.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono di discreto livello e stabili. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole .</p> <p>L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è discretamente autonoma; in contesti nuovi necessita di istruzioni o supporti.</p> <p>Impegno buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione è discreta per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.</p>

6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure necessita di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti è sufficientemente autonoma.</p> <p>Impegno sufficiente e costante. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, in alcuni casi si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione è sufficiente per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da relazioni e partecipazione parzialmente adeguate, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono parziali e non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori, scarsa consapevolezza e necessita di costante esercizio.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata e richiede istruzioni e supporto da parte dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento risultano lenti e discontinui.</p> <p>Impegno limitato, discontinuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da scarsa partecipazione e poca aderenza alle regole condivise.</p>
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e non significative in tutte le discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto da parte dell'adulto. Non si evidenziano progressi nell'apprendimento.</p> <p>Impegno assai limitato, non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione all'organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità.</p> <p>L'interazione sociale è limitata e caratterizzata da scarsa partecipazione e mancato rispetto delle regole .</p>

La rubrica può ovviamente essere adattata, all'occorrenza, allo specifico profilo dell'allievo, poiché raramente una descrizione astratta e generale corrisponde perfettamente alla fisionomia delle persone.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DEGLI ESAMI DI STATO**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (testo narrativo/descrittivo)****Candidato:**

INDICATORI	Giudizio	Punti
COMPETENZA TESTUALE <i>Rispetto della tipologia testuale e aderenza alla traccia</i>	Risponde pienamente alle regole del testo	4
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	3
	Risponde sufficientemente alle regole del testo	2
	Risponde poco alle regole del testo	1
ESPOSIZIONE DEL CONTENUTO	Ampia e organica / originale	4
	Completa e chiara	3
	Accettabile/essenziale	2
	Scarsa / incompleta	1
ARTICOLAZIONE COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e buona strutturazione	4
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	3
	Accettabile coesione e coerenza	2
	Scarsa coerenza	1
LESSICO <i>Proprietà e ricchezza lessicale</i>	Ricco, pertinente e originale	4
	Appropriato e preciso	3
	Essenzialmente appropriato	2
	Impreciso e ripetitivo	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, MORFO-SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Corretto e sintatticamente elaborato	4
	Complessivamente corretto	3
	Essenzialmente corretto	2
	Poco corretto	1
PUNTI		___/20

VOTO		____/10
-------------	--	---------

PUNTEGGIO	< 8	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5	6	7	8	9	10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (testo argomentativo)		
Candidato:		
INDICATORI	Giudizi	Punti
COMPETENZA TESTUALE <i>Rispetto della tipologia testuale e aderenza alla traccia</i>	Risponde pienamente alle regole del testo	4
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	3
	Risponde sufficientemente alle regole del testo	2
	Risponde poco alle regole del testo	1
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E SVILUPPO ARGOMENTATIVO	Ampia e organica / originale	4
	Completa e chiara	3
	Accettabile/essenziale	2
	Scarsa / incompleta	1
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e buona strutturazione	4
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	3
	Accettabile coesione e coerenza	2
	Scarsa coerenza	1
LESSICO <i>Proprietà e ricchezza lessicale</i>	Ricco, pertinente e originale	4
	Appropriato e preciso	3
	Essenzialmente appropriato	2
	Impreciso e ripetitivo	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, MORFO-SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Corretto e sintatticamente elaborato	4
	Complessivamente corretto	3
	Essenzialmente corretto	2
	Poco corretto	1
PUNTI		___/20

VOTO		____/10
-------------	--	---------

PUNTEGGIO	< 8	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5	6	7	8	9	10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO (riassunto)		
Candidato:		
INDICATORI	Giudizi	Punti
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO DEL TESTO	Approfondita	4
	Completa	3
	Sufficiente	2
	Limitata ma sostanziale	1
CAPACITÀ DI SINTESI E RIELABORAZIONE	Piena e brillante	4
	Adeguate	3
	Adeguate/essenziale	2
	Limitata / inadeguata	1
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e buona strutturazione	4
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	3
	Accettabile coesione e coerenza	2
	Scarsa coerenza	1
LESSICO <i>Proprietà e ricchezza lessicale</i>	Ricco, pertinente e originale	4
	Appropriato e preciso	3
	Essenzialmente appropriato	2
	Impreciso e ripetitivo	1
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA, MORFO-SINTATTICA E PUNTEGGIATURA	Corretto e sintatticamente elaborato	4
	Complessivamente corretto	3
	Essenzialmente corretto	2
	Poco corretto	1
PUNTI		____/20
VOTO		____/10

--	--	--

PUNTEGGIO	< 8	8	9	10	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5	6	7	8	9	10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES (testo narrativo/descrittivo)		
Candidato:		
INDICATORI	Giudizi	Punti
COMPETENZA TESTUALE <i>Rispetto della tipologia testuale e aderenza alla traccia</i>	Risponde pienamente alle regole del testo	5
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	4
	Risponde sufficientemente alle regole del testo	3
	Risponde poco alle regole del testo	2
ESPOSIZIONE DEL CONTENUTO	Ampia e organica / originale	5
	Completa e chiara	4
	Accettabile/essenziale	3
	Scarsa / incompleta	2
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e buona strutturazione	5
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	4
	Accettabile coesione e coerenza	3
	Scarsa coerenza	2
LESSICO <i>Proprietà e ricchezza lessicale</i>	Ricco, pertinente e originale	5
	Appropriato e preciso	4
	Essenzialmente appropriato	3
	Impreciso e ripetitivo	2
PUNTI		_____/20

VOTO	____/10
-------------	---------

PUNTEGGIO	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5	6	7	8	9	10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES (testo argomentativo)		
Candidato:		
INDICATORI	Giudizi	Punti
COMPETENZA TESTUALE <i>Rispetto della tipologia testuale e aderenza alla traccia</i>	Risponde pienamente alle regole del testo	5
	Risponde adeguatamente alle regole del testo	4
	Risponde sufficientemente alle regole del testo	3
	Risponde poco alle regole del testo	2
CONOSCENZA DEI CONTENUTI E SVILUPPO ARGOMENTATIVO	Ampia e organica / originale	5
	Completa e chiara	4
	Accettabile/essenziale	3
	Scarsa / incompleta	2
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e buona strutturazione	5
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	4
	Accettabile coesione e coerenza	3
	Scarsa coerenza	2
LESSICO <i>Proprietà e ricchezza lessicale</i>	Ricco, pertinente e originale	5
	Appropriato e preciso	4
	Essenzialmente appropriato	3
	Impreciso e ripetitivo	2

PUNTI		____/20
VOTO		___/10

PUNTEGGIO	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5	6	7	8	9	10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO BES (riassunto)		
Candidato:		
INDICATORI	Giudizi o	Punti
COMPRESIONE DEL SIGNIFICATO DEL TESTO	Approfondita	5
	Completa	4
	Sufficiente	3
	Limitata ma sostanziale	2
CAPACITÀ DI SINTESI E RIELABORAZIONE	Piena e brillante	5
	Adeguate	4
	Accettabile/essenziale	3
	Limitata / inadeguata	2
ARTICOLAZIONE, COESIONE E COERENZA DEL CONTENUTO	Organicità e buona strutturazione	5
	Articolazione, coesione e coerenza efficace	4
	Accettabile coesione e coerenza	3
	Scarsa coerenza	2
LESSICO <i>Proprietà e ricchezza lessicale</i>	Ricco, pertinente e originale	5
	Appropriato e preciso	4
	Essenzialmente appropriato	3

	Impreciso e ripetitivo	2
PUNTI		____/20
VOTO		___/10

PUNTEGGIO	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
VOTO	4	5	6	7	8	9	10						

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

MATEMATICA - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA		
ALUNNO	CLASSE	
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
<p>1) CONOSCENZA DI PROPRIETA' E FORMULE DI FIGURE GEOMETRICHE PIANE E SOLIDE.</p> <p style="text-align: center;">La conoscenza dei contenuti è:</p>	<input type="checkbox"/> ottima	10
	<input type="checkbox"/> molto buona	9
	<input type="checkbox"/> buona	8
	<input type="checkbox"/> discreta	7
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6
	<input type="checkbox"/> non sufficiente	5
	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente	4
<p>2) RAPPRESENTAZIONE SUL PIANO CARTESIANO DI UNA FUNZIONE O FIGURA GEOMETRICA PIANA.</p> <p style="text-align: center;">La rappresentazione è:</p>	<input type="checkbox"/> ottima	10
	<input type="checkbox"/> molto buona	9
	<input type="checkbox"/> buona	8
	<input type="checkbox"/> discreta	7
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6
	<input type="checkbox"/> non sufficiente	5
	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente	4
<p>3) CORRETTEZZA NEL PROCEDIMENTO APPLICATO PER LA RISOLUZIONE DEI QUESITI E PROCEDURE DI CALCOLO ARITMETICO E GEOMETRICO.</p> <p style="text-align: center;">Le procedure risolutive e di calcolo sono:</p>	<input type="checkbox"/> ottime	10
	<input type="checkbox"/> molto buone	9
	<input type="checkbox"/> buone	8
	<input type="checkbox"/> discrete	7
	<input type="checkbox"/> sufficienti	6
	<input type="checkbox"/> insufficienti	5
	<input type="checkbox"/> gravemente insufficienti	4
<p>4) CAPACITA' DI SINTESI E RIELABORAZIONE.</p> <p style="text-align: center;">La capacità di sintesi e rielaborazione è:</p>	<input type="checkbox"/> ottima	10
	<input type="checkbox"/> molto buona	9
	<input type="checkbox"/> buona	8
	<input type="checkbox"/> discreta	7
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6
	<input type="checkbox"/> insufficiente	5
	<input type="checkbox"/> gravemente insufficiente	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE

LINGUE STRANIERE - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA (Lettera o email)		
ALUNNO	CLASSE	
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
1) Contenuto e aderenza alla traccia Il messaggio sviluppa:	<input type="checkbox"/> tutti i punti previsti dalla traccia in modo esaustivo	2
	<input type="checkbox"/> solo parte dei punti previsti dalla traccia	1
	<input type="checkbox"/> in modo frammentario i punti previsti dalla traccia	0
2) Organizzazione del testo e coesione interna Il messaggio è strutturato:	<input type="checkbox"/> in modo coerente (saluto iniziale, introduzione del tema principale, corpo centrale, commiato) e coeso	2
	<input type="checkbox"/> in modo semplice ma comprensibile	1
	<input type="checkbox"/> in modo confuso e non comprensibile	0
3) Padronanza lessicale Il messaggio presenta:	<input type="checkbox"/> un repertorio lessicale esaustivo e corretto	3
	<input type="checkbox"/> un lessico appropriato	2
	<input type="checkbox"/> un lessico limitato e a volte improprio	1
	<input type="checkbox"/> un lessico inadeguato	0
4) Padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia Il messaggio evidenzia:	<input type="checkbox"/> ottima padronanza delle strutture morfo-sintattiche, funzioni comunicative e ortografia	3
	<input type="checkbox"/> alcuni errori nell'uso delle strutture morfo-sintattiche che però non compromettono la comprensione	2
	<input type="checkbox"/> frequenti errori ortografici e grammaticali che rendono difficoltosa la comprensione	1
	<input type="checkbox"/> numerosi errori morfo-sintattici e grammaticali che impediscono la comprensione	0
VOTO		/10

**LINGUE STRANIERE - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA
SCRITTA (COMPRESIONE)**

ALUNNO	CLASSE	
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
1) COMPRESIONE DEL TESTO E DEI QUESITI La comprensione del testo e dei quesiti è	<input type="checkbox"/> completa ed esaustiva	2,5
	<input type="checkbox"/> completa	2
	<input type="checkbox"/> abbastanza completa	1,5
	<input type="checkbox"/> adeguata	1
	<input type="checkbox"/> essenziale	0,50
	<input type="checkbox"/> limitata	0,25
2) COESIONE E COERENZA DELLE RISPOSTE Le risposte formulate sono	<input type="checkbox"/> precise ed esaurienti	2,5
	<input type="checkbox"/> pertinenti	2
	<input type="checkbox"/> coerenti	1,5
	<input type="checkbox"/> abbastanza coerenti	1
	<input type="checkbox"/> sufficientemente coerenti	0,50
	<input type="checkbox"/> poco pertinenti e adeguate	0,25
3) RIELABORAZIONE PERSONALE La rielaborazione testuale è	<input type="checkbox"/> ricca di spunti personali ed originali	2,5
	<input type="checkbox"/> appropriata	2
	<input type="checkbox"/> adeguata	1,5
	<input type="checkbox"/> semplice	1
	<input type="checkbox"/> minima ma comprensibile	0,50
	<input type="checkbox"/> quasi del tutto inesistente	0,25
4) USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E DEL LESSICO La competenza ortografica, grammaticale e lessicale è	<input type="checkbox"/> eccellente	2,5
	<input type="checkbox"/> molto buona	2
	<input type="checkbox"/> buona	1,5
	<input type="checkbox"/> discreta	1
	<input type="checkbox"/> accettabile	0,50
	<input type="checkbox"/> scarsa	0,25
VOTO		_____/10

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE
(ALUNNI CON SOSTEGNO)**

LINGUE STRANIERE - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA (COMPrensIONE)		
ALUNNO	CLASSE	
INDICATORI	LIVELLI	MISURAZIONE
1) COMPrensIONE DEL TESTO E DEI QUESITI La comprensione del testo e dei quesiti è	<input type="checkbox"/> completa ed esaustiva	4
	<input type="checkbox"/> completa	3
	<input type="checkbox"/> abbastanza completa	2
	<input type="checkbox"/> adeguata	1
	<input type="checkbox"/> essenziale	0,50
	<input type="checkbox"/> limitata	0,25
2) COESIONE E COERENZA DELLE RISPOSTE Le risposte formulate sono	<input type="checkbox"/> precise ed esaurienti	3
	<input type="checkbox"/> pertinenti	2
	<input type="checkbox"/> coerenti	1,50
	<input type="checkbox"/> abbastanza coerenti	1
	<input type="checkbox"/> sufficientemente coerenti	0,50
	<input type="checkbox"/> poco pertinenti e adeguate	0,25
3) USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE E DEL LESSICO La competenza ortografica, grammaticale e lessicale è	<input type="checkbox"/> eccellente	3
	<input type="checkbox"/> molto buona	2
	<input type="checkbox"/> buona	1,50
	<input type="checkbox"/> discreta	1
	<input type="checkbox"/> accettabile	0,50
	<input type="checkbox"/> scarsa	0,25
VOTO		_____/10

Il voto della prova, divisa in due sezioni, sarà unico.

- IL DIPARTIMENTO HA STABILITO LO STESSO PESO ALLE DUE SEZIONI DELLA PROVA:
50% LINGUA INGLESE – 50% SECONDA LINGUA COMUNITARIA
- QUALORA IL VOTO DELL'INTERA PROVA RIPORTI UNA FRAZIONE DECIMALE, SARA' ARROTONDATO ALL'UNITA' SUPERIORE PER FRAZIONI PARI O SUPERIORI A 0,5
- L'ORARIO DELLA PROVA SARA' COSI' ARTICOLATO: UN'ORA E CINQUANTA PER LA LINGUA INGLESE, VENTI MINUTI DI PAUSA, UN'ORA E CINQUANTA PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA
- LA PRIMA LINGUA AD ESSERE SOMMINISTRATA SARA' LA LINGUA INGLESE E DOPO LA PAUSA LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Giudizi globali esame di Stato

10

Nel corso del triennio l'alunno ha compiuto progressi notevoli, partecipando con interesse costruttivo, critico e creativo alle attività scolastiche. Ha raggiunto piena autonomia nel metodo di lavoro. È in grado di operare collegamenti, individuando riferimenti anche all'attualità. Il livello di maturazione globale è eccellente.

9

Nel corso del triennio l'alunna ha compiuto progressi considerevoli, partecipando sempre con vivo e puntuale interesse alle attività scolastiche. Ha raggiunto piena autonomia nel metodo di lavoro. Il livello di maturazione globale è molto elevato.

8

Nel corso del triennio l'alunno ha compiuto progressi rilevanti, partecipando consapevolmente alle attività scolastiche. Ha strutturato un metodo di lavoro organico. Padroneggia le conoscenze acquisite operando collegamenti. Il livello di maturazione globale è elevato.

7

Nel corso del triennio l'alunna ha compiuto progressi regolari, partecipando con discreto interesse alle attività scolastiche. Ha strutturato un metodo di lavoro abbastanza produttivo. Si orienta nelle conoscenze acquisite. Il livello di maturazione globale è buono.

6

Nel corso del triennio l'alunna ha compiuto progressi, partecipando con sufficiente interesse alle attività scolastiche. Il metodo di lavoro è in via di consolidamento. Le conoscenze sono essenziali. Il livello di maturazione è accettabile

